

della teologia che durava 5 anni. I Seminaristi di Torino presentavansi tutti agli esami di laurea, perchè i giovani della Diocesi che avessero voluto vivere in Seminario, ma non conseguire gradi accademici, erano mandati nei Seminari succursali di Bra e di Chieri. Gli insegnanti la teologia erano tutti Professori universitarii: per accordo tra il Governo e l'Autorità ecclesiastica le lezioni avevano luogo nel Seminario, gli esami erano dati tutti nell'Università. I Chierici viventi fuori del Seminario ed aspiranti ai gradi accademici intervenivano cogli studenti laici alle scuole governative per le lezioni di filosofia, alle scuole del Seminario per le lezioni di teologia, e sostenevano gli esami all'Università. Per i Chierici esterni non aspiranti ai gradi accademici, eranvi speciali Professori deputati dalla sola autorità ecclesiastica, i quali davano le loro lezioni pure in apposito locale del Seminario. Negli anni 1848 e 1849 il Seminario essendo stato destinato ad uso di ospedale militare furono licenziati i Seminaristi, ma gli studi teologici continuarono. Dopo il 1850 l'arcivescovo più non consentiva che i Chierici della sua Diocesi si laureassero nella R. Università, dove per le leggi organiche del 1848 era stata abolita la carica di gran Cancelliere tenuta dall'arcivescovo stesso, e dove i gradi dottorali erano conferiti soltanto in nome dell'autorità civile: e quindi l'insegnamento teologico era dato a tutti i Chierici da Professori nominati dall'Autorità ecclesiastica, in una parte del locale del Seminario lasciato sgombro a tal uopo dal Governo. Gli antichi Professori governativi continuavano le loro lezioni nell'Università per i pochi Chierici che da altre diocesi qui convenivano per ottenere la laurea dottorale. Nell'anno 1863 il Governo restituiva all'Autorità ecclesiastica il Seminario, i Chierici si distinguevano di nuovo in Seminaristi ed esterni, ma l'insegnamento continuava ad esservi dato soltanto in nome dell'autorità ecclesiastica. Dacchè siede al governo della Diocesi monsignor Riccardi di Netro, il quale permette che i suoi Chierici, ove vogliano, siano laureati nella R. Università,